

parte della questura che, invece di inoltrare le richieste d'asilo alla competente commissione del Ministero e rilasciare permessi di soggiorno temporanei in attesa di risposta, come prevede la vigente normativa, avrebbe imposto ai Rom rumeni di corredare le richieste d'asilo con l'indicazione del domicilio;

riconosciuto l'errore, la questura ha appena reso noto che per il futuro procederà secondo le disposizioni vigenti, ma resta aperta la questione dei provvedimenti già comminati —:

se intendano prendere provvedimenti immediati a fronte di tale emergenza e se non ritengano sussistenti, per quanto esposto, le condizioni per un'iniziativa umanitaria, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del testo unico n. 286 del 1998;

se non vi sia la necessità di disporre il ritiro dei provvedimenti di espulsione e la concessione, invece, del permesso di soggiorno visto che i Rom, in Romania, subiscono persecuzioni e discriminazioni e,

se rimpatriati, si troverebbero in gravi condizioni di pericolo. (4-19869)

**Apposizione di una firma
ad una interrogazione.**

L'interrogazione Di Comite n. 4-19771, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 23 settembre 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Danese.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 23 settembre 1998, a pagina 19869, seconda colonna, alla trentacinquesima riga (risoluzione in Commissione Contento ed altri n. 7-00568), deve leggersi: « La VI Commissione, » e non: « La VII Commissione », come stampato.